

Linee guida per la stesura della tesi di Laurea

Prima di iniziare il lavoro di tesi è indispensabile leggere attentamente le seguenti indicazioni.

Dopo l'approvazione del progetto di tesi da parte del CdS e l'attribuzione (eventuale) del tutor, il primo passo da compiere è la presentazione (al Professore o al tutor assegnato) di:

- un dettagliato indice
, che rappresenta il percorso che si intende seguire nello svolgimento del lavoro;
- un'accurata ricerca bibliografica sull'oggetto della Tesi, con l'indicazione delle principali fonti a disposizione.

Dopo l'approvazione dell'indice e della bibliografia, è possibile iniziare l'effettiva redazione del lavoro, attenendosi alle seguenti disposizioni:

- carattere e interlinea:

lasciare il tipo di carattere (font) impostato di default, vale a dire il “Times New Roman”;

utilizzare il carattere 12,

interlinea 1,5. Il testo (incluso le note a piè di pagina) va sempre formattato utilizzando il tasto “giustifica”;

- margini: impostare la pagina lasciando mediamente 3 cm per ciascun bordo; considerare un ulteriore centimetro, a sinistra, per la rilegatura;

- punteggiatura: utilizzare le iniziali minuscole dopo le virgole, i due punti e i punti e virgola (anche negli elenchi puntati o numerati).

Lasciare uno spazio bianco dopo le virgole, i due punti e i punti e virgola e il punto;

- formattazione dei titoli: i titoli dei paragrafi (e dei sottoparagrafi) vanno numerati progressivamente. Utilizzare il grassetto e non il corsivo (tranne che per i termini stranieri). I titoli devono essere allineati a sinistra (è anche possibile utilizzare semplicemente il tasto “giustifica”, come per il testo) e non centrati. Si consiglia di lasciare 2 righe bianchi tra la fine di un paragrafo ed il titolo del paragrafo successivo e 1 rigo bianco tra il titolo e il testo dello stesso paragrafo; - uso del grassetto e del corsivo: limitare al minimo l'utilizzo del grassetto esclusivamente per evidenziare una frase o un concetto effettivamente centrale nel discorso. Non utilizzare, invece, mai il corsivo (tranne che per i termini stranieri);

- citazioni e parafrasi: quando si fa riferimento a parti di testi o di articoli scientifici, è necessario separare le citazioni dalle parafrasi. In entrambi i casi, alla parte di testo della tesi che fa riferimento ad uno scritto segue una nota in cui va indicato il riferimento bibliografico. Per le citazioni (in cui si riporta interamente e fedelmente una parte di un testo altrui) il testo va racchiuso fra virgolette (per es., “la marca è [...]”n). Per le parafrasi (in cui si riporta, con parole proprie, un concetto espresso in una parte di testo altrui) invece, non si utilizzano le virgolette; occorre, però, anteporre al riferimento bibliografico in nota “confronta” (cfr.) o espressione equivalente (es. si veda).

- compilazione delle note a piè pagina (riferimenti bibliografici): i riferimenti bibliografici, riportati in nota a piè di pagina e alla fine della tesi (Bibliografia), devono avere la seguente struttura:

per i testi, COGNOME DELL'AUTORE/INIZIALE DEL NOME.,

Titolo del libro, Casa editrice, Luogo di Pubblicazione, Anno, numeri di pagina-e